

Da: imperia@flcgil.it

Oggetto: ATTENZIONE AI COLLEGI DOCENTI I.I.S. DI DICEMBRE: NON APPROVARE SPERIMENTAZIONE PERCORSO PROFESSIONALE QUADRIENNALE D.L. 924/2023

Data: 16/12/2023 11:17:41

Salve a tutt@, il Ministro Valditara ha deciso di procedere senza alcun confronto con la comunità scolastica nella sperimentazione del D.L. 240/23, con la contrarietà di buona parte delle organizzazioni sindacali e nonostante l'articolato parere negativo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione che ha chiesto il ritiro e la complessiva modifica del provvedimento.

Provvedimento che avvia, sotto forma di sperimentazione **nelle scuole secondarie di II grado**, la riforma che congiunge il segmento dell'istruzione (a partire da istituti tecnici e professionali, ma che è aperto anche ai licei) con quello della formazione professionale (IeFP e IFTS) e con il biennio degli ITS. Si tratta di una proposta dannosa per gli alunni e le alunne e per l'intero Paese che **ci ha visto contrari fin dalla prima ora**. Anticipa la autonomia differenziata ponendo in capo alle Regioni la strutturazione dei corsi e fa passare l'idea che la lotta alla dispersione scolastica si combatte con l'avviando al lavoro.

Il progetto di sperimentazione quadriennale anticipa la riforma contenuta nel disegno di legge attualmente in discussione in Parlamento. Utilizzando una scorciatoia per non dover attendere l'approvazione della legge. Così tra gennaio e febbraio le famiglie si troveranno a poter iscrivere i figli ad un percorso quadriennale non solo sperimentale ma addirittura sconosciuto (**il volere del governo è risparmiare sulla scuola, come ben vediamo tutti i giorni e a tutti i livelli, salvo gettare montagne di quattrini coi progetti Pnrr, che, per inciso, ci costeranno 5 miliardi all'anno solo di interessi**).

Considerati i tempi di approvazione della legge, al fine di attivare i percorsi **entro settembre 2024**, il Ministro ha individuato una «scorciatoia»: **il 7 dicembre 2023, con il parere contrario del CSPI, è stato emanato il DM 240/2023** relativo alla **sperimentazione quadriennale** nelle scuole. In considerazione della **scadenza della presentazione** della proposta progettuale per l'adesione al piano nazionale di sperimentazione **prevista entro e non oltre le ore 23.59 del 30 dicembre 2023**, in questi giorni **molti collegi** dei docenti degli istituti tecnici e professionali **saranno impegnati nelle delibere indispensabili all'avvio della sperimentazione quadriennale**.

AVREMO QUINDI:

- Lo sbilanciamento formativo a svantaggio dell'istruzione, a partire dall'utilizzo dei contratti di apprendistato per studentesse e studenti.
- La chiamata diretta di esperti esterni in cattedra con l'utilizzo di contratti di prestazione d'opera.
- La mancanza di garanzie sulle dotazioni organiche di personale docente e ATA.

Visto che in precedenza non il modello quadriennale non aveva funzionato ci riprovano ancora. Dai dati forniti proprio dal Ministero dell'Istruzione, risulta che **solo 243 scuole, sulle 1000 potenziali** (Dm 344/21), hanno sperimentato il modello del "diploma in 4 anni" e che **delle 192 sperimentazioni previste dal decreto 89/2018, in realtà ne sono state attivate solo 175 fino a ridursi alle attuali 98**. Cioè, laddove è stata fatta esperienza di un modello impoverito, studenti, genitori e scuole non lo hanno considerato efficace e, di conseguenza, lo hanno abbandonato.

Aver scavalcato i tempi di approvazione della legge appare irrispettoso del valore democratico del dibattito parlamentare, oltre che dei ragazzi e del personale della Scuola.

Abbiamo già inviato le nostre faq sul tema.

DI SEGUITO IL LINK ALLA NOSTRA SCHEDA SUL DISEGNO DI LEGGE: <https://www.flcgil.it/files/pdf/20231113/scheda-di-lettura-flc-cgil-su-disegno-di-legge-924-del-18-settembre-2023.pdf>

IN ALLEGATO INVECE UN MODELLO DI DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI CON CUI NON SI ADERISCE ALLA SPERIMENTAZIONE DELLA FILIERA PREVISTA PER A.S. 2024/25.